

Al Comune di Pisa Ufficio Urbanistica e Ufficio Ambiente - Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE: “Riqualificazione funzionale ed ambientale dell’Arena Garibaldi - stadio Romeo Anconetani - adozione, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 65/2014 della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico e contestuale adozione, ai sensi dell’art. 8-comma 6 della L.R. n. 10/2010 del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica.”.

N. 1 - URBANISTICA

I sottoscritti

.....

vista la variante urbanistica di cui all’oggetto, osservano quanto segue:

- 1) Scopo della Variante sarebbe un minore consumo di suolo rispetto alle previsioni del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigente, che prevedono la realizzazione dello stadio a Ospedaletto mentre sull’area di Porta a Lucca, di 34.700mq, prevedono 13.350mq di verde pubblico, 4.000mq di parcheggi pubblici, e una destinazione prevalentemente residenziale nell’altra metà dell’area, con un numero di abitanti insediabili pari a 625. Ma una tale previsione, essendo l’area quasi totalmente classificata a pericolosità idraulica molto elevata I4 e a pericolosità da alluvione elevata P3, **non sarebbe oggi attuabile**, in analogia con quanto affermato per la previsione residenziale sull’area di via di Gello (vedi pag. 39 dell’Allegato F1 RELAZIONE URBANISTICA) del tutto analoga dal punto di vista della pericolosità idraulica. Quindi, se così è, l’alternativa allo stadio in quell’area non sarebbero dei “palazzoni” come più volte affermato da esponenti della Giunta,

anche in presentazioni pubbliche, ma un'area che potrebbe essere tutta destinata a verde pubblico e/o sportivo, che, essa sì, sarebbe un grande contributo alla riqualificazione del quartiere ed un'occasione irripetibile per l'intera città.

- 2) Anche se non fosse corretta l'interpretazione delle norme riportata al punto precedente, la previsione residenziale/commerciale in quell'area (pubblica) potrebbe essere eliminata con una semplice variante e quindi il **grande parco pubblico** potrebbe lo stesso essere realizzato. In alternativa si potrebbero pensare soluzioni come quella attuata nello stadio di Klagenfurt, dove è stata ricreata una foresta nello stadio di calcio inutilizzato (da 32.000 posti) o altre soluzioni che potrebbero venir fuori da un concorso di idee di progettazione. Queste sarebbero le idee per promuovere un vero progetto di **Rigenerazione Urbana**, difficilmente perseguibile attraverso un monoblocco di cemento, con annesse estese superfici commerciali e conseguenti distese di parcheggi, privo di un metro quadro di verde al suolo. Non basta qualche termine green per trasformare in "sostenibile" un aumento di carico urbanistico per il quartiere.
- 3) In questo modo si recupererebbe, a ridosso di zone densamente abitate, il suolo, che dovrebbe essere utilizzato a Ospedaletto per realizzare il nuovo stadio. Anche in questo modo **non ci sarebbe consumo di suolo**. A Ospedaletto lo Stadio sarebbe l'occasione per una riprogettazione urbanistica dell'area che potrebbe anche coinvolgere la bonifica e una nuova destinazione dell'Inceneritore ormai non più necessario in una gestione ambientalmente più sostenibile del ciclo dei rifiuti.
- 4) A 20 anni dalla scomparsa del Presidente Romeo Anconetani il ribadire la previsione dello stadio a Ospedaletto potrebbe essere

l'occasione per rilanciare una delle sue idee più innovative, quello di una stadio unico per il Pisa e per il Livorno. Una scelta razionale che, questa sì, farebbe risparmiare suolo e risorse, riconsegnando alle due città due grandi parchi urbani. Per le motivazioni riportate ai punti 1) 2) e 3) e 4) **si chiede di eliminare la riduzione del consumo di suolo rispetto alla previsione vigente dalle motivazioni della Variante.**

5) É stato anche detto che la localizzazione a Ospedaletto dello stadio comporterebbe una mobilità prevalentemente automobilistica e quindi ambientalmente non sostenibile per raggiungere il luogo degli eventi. Affermazione anche questa antitetica alla realtà. Infatti uno dei confini di tutta l'area di Ospedaletto è costituito dalla linea ferroviaria Pisa-Collesalvetti-Vada, elettrificata e regolarmente in funzione per i treni merci. Basterebbero investimenti modesti per trasformarla in una **linea tranviaria**, che potrebbe essere utile anche per i molti cittadini che quotidianamente si recano a lavorare a Ospedaletto e per gli stessi residenti. Inoltre a due km circa passa la linea ferroviaria Pisa-Firenze e rimane sempre la previsione di un suo collegamento con la suddetta linea per Collesalvetti-Vada, con un corridoio al suolo che è stato salvaguardato per tale scopo. Quindi lo stadio di Pisa potrebbe essere uno dei primi in Italia raggiungibile con una linea tranviaria, almeno per città di dimensioni come la nostra. In questa ipotesi gli stessi parcheggi del People Mover e la stessa navetta potrebbero trovare una nuova utilizzazione per raggiungere l'area degli eventi in tram per gli spettatori che arrivassero in auto dalla SS 1 Aurelia.

6) Le strade che arrivano all'area sono molto ampie e facilmente è possibile completare il **collegamento ciclabile** col resto della città. I bus degli ospiti potrebbero agevolmente utilizzare la superstrada FI-PI-LI, senza coinvolgere la città. Per le motivazioni

riportate ai punti 5) e 6 **si chiede di eliminare dalle motivazioni della Variante la raggiungibilità dello stadio attraverso una mobilità dolce rispetto alla previsione vigente.**

- 7) Quindi l'alternativa non è consumare suolo o risparmiare suolo, andare allo stadio in macchina o a piedi, ma come la città pensa il suo futuro e soprattutto se ritiene ragionevole avere per sempre uno stadio non in città ma addirittura quasi dentro le case, con qualche cittadino che riesce quasi a toccarlo se si sporge dal balcone.
- 8) Perché si vuol fare una scelta tanto irragionevole? Per un solo motivo: perché un privato vuol farlo là e solo là. Ma la pianificazione urbanistica non è compito del privato ma della collettività.
- 9) Ma perché poi il privato lo stadio lo vuol fare solo là? In realtà non è lo stadio che interessa ma le **ampie superfici commerciali** che con esso verrebbero introdotte, il tutto a circa 200m dalla piazza più famosa del mondo. Certo analoghi spazi avrebbero valore diverso a Ospedaletto ma può essere questo che orienta la pianificazione Urbanistica di Pisa? Inquietante quanto si afferma a pag. 33 della VAS: il nuovo stadio non può che **“generare un sistema interconnesso con il luogo** (Piazza dei Miracoli), **capace di raccoglierne tutte le potenzialità e ridefinirne i modi di fruizione”!** La città pensa che sia necessario “ridefinire i modi di fruizione” di Piazza dei Miracoli e di affidare ad un privato questa ridefinizione? **Si chiede di cassare questa frase dalla VAS.**

Si chiede di modificare la Variante adottata in modo da eliminare le criticità evidenziate.

Pisa li, 15 novembre 2019

IN FEDE

FIRME